



DES Economia Verde
Riuso Trentino

DES ECONOMIA VERDE - RIUSO

REPORT 2024

a cura di Consolida
Area Lavoro - Economia Solidale

Maggio 2025



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



L'Accordo: sottoscrizione e ampliamento

L' "Accordo volontario di obiettivo per promuovere l'economia verde" come ambito di inserimento lavorativo per persone in difficoltà occupazionale" è stato sottoscritto l'8 maggio 2015 da:



L'Accordo del 2015 è stato tacitamente rinnovato nel maggio 2020 ed è valido fino a maggio 2025. Nel primo incontro del tavolo verrà concordata la sua proroga.

I primi sottoscrittori, denominati "parti promotrici", hanno successivamente e formalmente deliberato che l'Accordo sia aperto anche ad ulteriori soggetti pubblici e privati che ne possono fare richiesta "a condizione che ne condividano le finalità e che la loro partecipazione contribuisca ad un migliore o più efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti".

L'oggetto dell'Accordo

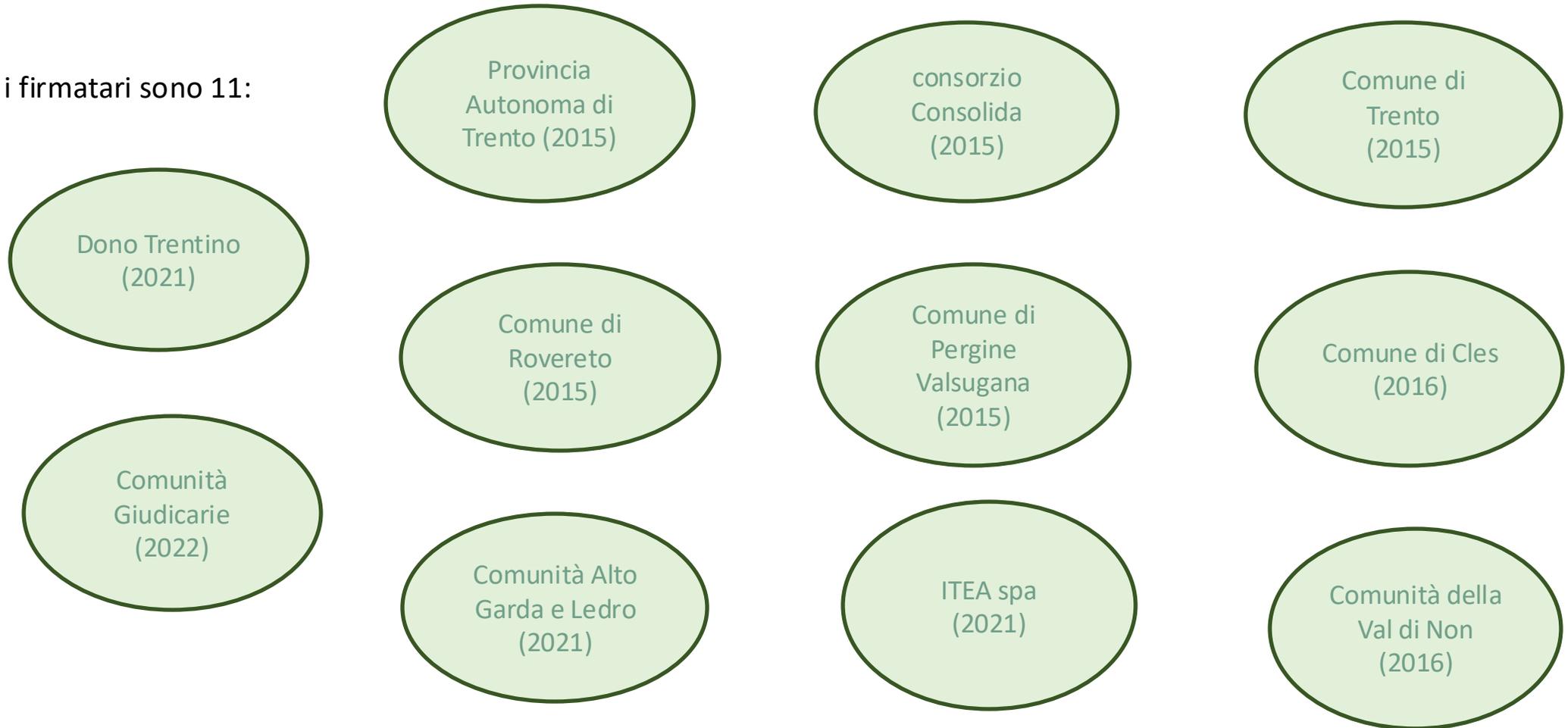
L'Accordo fa riferimento alle **leggi provinciali 13/2007** (Politiche Sociali) e **13/2010** (Economia Solidale).

Precisa: “In linea con la **direttiva europea sui rifiuti 2008/98/CE** che stabilisce misure volte a proteggere l’ambiente e la salute delle persone, a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e migliorarne la gestione, il progetto intende intervenire nell’ambito della prevenzione e del riutilizzo di beni e risorse. [...]. L’idea è di sviluppare un Distretto di Economia Solidale che abbia come obiettivo generale quello di migliorare la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile nel territorio e di concorrere alla crescita occupazionale. Nello specifico l’iniziativa mira all’inserimento lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli nei settori dell’“economia verde”, attraverso il coinvolgimento della cooperazione sociale e l'offerta di attività inerenti alla riduzione dei rifiuti”.

Il presente Report fa riferimento nello specifico al progetto **Rete provinciale del Riuso** previsto all’interno dell’Accordo come principale filone d’intervento.

Il Tavolo dei firmatari

Ad oggi i firmatari sono 11:



L'organizzazione

Il Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento e Consolida (Area Lavoro/Economia Solidale) coordinano le attività e gestiscono le nuove adesioni. Consolida ha individuato, fin dalla sua sottoscrizione, un **referente tecnico** per il DES ECONOMIA VERDE – RIUSO.

Consolida coordina il **Tavolo delle cooperative sociali socie** interessate a sostenere le finalità di questo DES e le rappresenta nell'ambito del Tavolo dei firmatari.

Le 13 socie che finora hanno aderito al DES Riuso (è indicata la loro sede legale e, se non coincidente, anche la sede di operatività dedicata):

Alpi (tipo B), Trento - **Aquilone** (tipo A), Cles - **Aurora** (tipo B), Trento, laboratorio a Pergine Valsugana - **CS4** (tipo A), Pergine Valsugana - **Garda 2015** (tipo B), Riva del Garda - **Gruppo '78** (tipo A), Volano, laboratorio a Trento - **GSH** (tipo A), Cles - **Kaleidoscopio** (tipo A), Trento, laboratorio a Denno - **Lavoro** (tipo B), Tione di Trento - **Le Coste** (tipo B), Trento - **Oasi Tandem** (tipo B), Riva del Garda - **Vales** (oggetto plurimo), Rovereto, laboratorio a Primiero - **Venature** (tipo B), Trento

I luoghi del Riuso gestiti dalla cooperazione sociale

Attualmente sono operativi:

- **3 veri e propri Centri del Riuso:** a Riva (Garda 2015), a Tione di Trento (Lavoro) e a Pergine Valsugana (CS4). Sono aperti al pubblico, raccolgono donazioni di materiali che vengono venduti a privati; 2 collaborano con l'ente gestore locale dei rifiuti, 1 è "indipendente";
- **1 Centro del Riuso "stagionale":** a Caldonazzo (Venature).
- **1 Centro del Riuso "settoriale"** in Primiero (Vales) che tratta solo oggetti e vestiti per l'infanzia;
- **1 negozio commerciale:** a Riva (Garda 2015)
- **2 laboratori di upcycling specializzati:** a Trento (Alpi con il marchio Redo) e a Riva del Garda (Garda2015 con il marchio REplus);
- **altri laboratori più centrati sulla formazione e l'occupazione di persone con fragilità** (come quelli gestiti da Kaleidoscopio a Casa Zambiasi, Aquilone...)

La Rete del Riuso trentina

La Rete trentina del Riuso costituisce un unicum nel panorama nazionale ed è quindi guardata con interesse.

Sono 7 i centri di riuso e upcycling che hanno accettato di essere inseriti nel [Censimento nazionale dei centri di riuso e/o riparazione \(zerowasteitaly.org\)](http://zerowasteitaly.org).

I principali 8 luoghi del riuso gestiti dalle cooperative socie:

- ALPI (Trento), REDO Upcycling
- KALEIDOSCOPIO (Denno), Riuso Casa Zambiasi
- GARDA2015 (Riva del Garda e Ledro), RePlus
- VALES (Primiero), Riuso Valli Resilienti
- LAVORO (Tione di Trento), Centro recupero creativo
- CS4 (Pergine Valsugana), Pergine Crea
- VENATURE (Caldonazzo), Ri-uso



La Rete del Riuso

Caratteristiche

L'aggiornamento della raccolta dati per il Censimento nazionale è stata realizzata da Consolida ad inizio 2023.

Ha consentito di aggiornare la fotografia delle esperienze in corso, di ampliare la base conoscitiva in riferimento ad alcuni indicatori (per es. la superficie dedicata alle attività produttive e loro modalità di funzionamento) e di evidenziare un primo aggregato del loro impatto occupazionale.

I primi laboratori/centri sono **nati** nel 2014 (Alpi e CS4), l'ultimo nel 2022 (Venature). Occupano **superfici** tra loro variabili, da 150 mq (Vales) a 1.000 mq (Alpi), di proprietà sia pubbliche che private o proprie delle cooperative.

Nel 2023 ha chiuso le attività di Riuso la cooperativa Aurora.

La Rete del Riuso

Motivazioni

Le **motivazioni** alla base di questo tipo di esperienza sono descritte dalle diverse realtà in maniera diversa, ma tutte sono riconducibili ad un duplice scopo: quello sociale (l'inserimento lavorativo e l'aiuto a persone fragili) e quello ambientale (riuso, non spreco).

Tutte le cooperative dichiarano di essere consapevolmente parte della rete DES Riuso. Nel 2024 i contatti operativi tra gli aderenti in merito hanno riguardato solo alcune cooperative.

Nessuna delle cooperative provvede alla redazione di un vero e proprio report ambientale, solo alcune hanno una stima delle **quantità** di beni gestiti ogni anno, che vanno da dimensioni estremamente contenute fino alle 40 ton/anno di Alpi. La quantità di beni gestiti in totale nel 2024 è di circa 125 tonnellate (124 nel 2023, 86 nel 2022).

La Rete del Riuso

L'apertura alla comunità

Gli **orari** di apertura dei centri variano da un min di 4 ore (Vales) a 60 ore settimanali (negozio commerciale di Garda 2015).

Tutte le cooperative a vario titolo offrono **servizi per la comunità**, dai progetti di restauro ai laboratori didattici per le scuole, a piccole operazioni di sartoria.

Tutte hanno una pagina facebook e diverse anche un sito dedicato ad eccezione del Centro di Caldonazzo. Quasi tutte prevedono diverse **attività promozionali** che rivolgono a scuole o nell'ambito di fiere, eventi, mercatini.

La Rete del Riuso

La sostenibilità economica

Queste esperienze raccolgono soprattutto **donazioni** da privati di merci diverse che vanno da abiti e arredamento a vecchie vele e scarti di lavorazione del PVC.

Gli oggetti sono **venduti con scontrino** ed in alcuni casi con donazioni a categorie specifiche di popolazione, alcune esperienze hanno attivato anche forme di vendita online.

Tutte segnalano che la **sostenibilità economica** è possibile solo congiuntamente a progetti più ampi, che prevedano o finanziamenti specifici o progetti occupazionali di vario genere.

Anche i **ricavi** sono molto vari; si passa da 2 coop che dichiarano meno di 10.000 € anno per questa attività a 4 che invece arrivano a più di 20.000 €.

La Rete del Riuso

Il personale nel 2024

Complessivamente il **personale** operante durante l'annualità 2024 nei 8 centri ha raggiunto le **129 unità**, in leggero calo rispetto all'anno precedente.

Il personale è distinto in 3 principali categorie:

1. il **personale dipendente delle cooperative socie**, che conta 70 unità di cui una parte è rappresentata da figure con il ruolo di operatore (educatori o tutor) e una parte, la maggiore (40 unità), è composta da lavoratori in situazione di svantaggio o di fragilità assunti, in prevalenza, tramite gli interventi provinciali di politica del lavoro;
2. il **personale non dipendente**, che è rappresentato da "utenti" in situazione di svantaggio e fragilità coinvolti tramite tirocini o corsi di formazione ammonta a circa 48 unità;
3. i **volontari** che sono indicativamente 11.

La Rete del Riuso

Il personale nel 2024

1. Personale dipendente delle cooperative socie		70 (77 nel '23)
Operatori (educatori e tutor dell'inserimento lavorativo)	30 (32 nel '23)	
Lavoratori con svantaggio o fragilità assunti tramite l'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro	6 (11 nel '23)	
Lavoratori con svantaggio o fragilità assunti tramite l'Intervento 3.3.C di Agenzia del Lavoro	21 (19 nel '23)	
Lavoratori con svantaggio o fragilità assunti tramite progetti individualizzati nell'ambito del Progettone (convenzione Progettone Sociale Individualizzato tra Consolida e PAT-Servizio SOVA)	11 (13 nel '23)	
Altri lavoratori con svantaggio (per es. assunti ai sensi della L381/91)	2 (2 nel '23)	
2. Personale non dipendente in situazione di svantaggio e fragilità (in tirocinio o tramite corso di formazione)		48 (58 nel '23)
3. Volontari		11 (40 nel '23)
	Totale	129

La Rete del Riuso

Il personale nel 2024

Per il conseguimento del risultato 2024 in termini di personale coinvolto e con particolare riferimento alla quota di assunzioni di lavoratori in situazione di svantaggio e fragilità, sono stati importanti:

- il **ricorso alle misure provinciali** a favore dell'occupabilità delle fasce più deboli della popolazione:
- la **convergenza di intenti** e la **sinergia operativa** tra alcuni enti pubblici firmatari e/o sostenitori delle finalità del DES e la cooperazione sociale.

Per esempio, tra le attività in cui i promotori dell'Intervento 3.3.C possono sviluppare progetti territoriali di lavori socialmente utili sono state inserite negli ultimi anni da **Agenzia del Lavoro** anche quelle afferenti il riuso. Alcuni Comuni e Comunità di Valle hanno colto tale opportunità avviando progetti sperimentali proprio nei centri gestiti dalle cooperative sociali. Inoltre, alcune Comunità di Valle (per prima quella di Garda e Ledro, poi anche quella delle Giudicarie) hanno deciso di richiedere al **SOVA (Servizio provinciale per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale)**, nell'ambito della convenzione con Consolida per l'attuazione del Progettone Sociale, di destinare ai centri del riuso presenti sul proprio territorio alcune unità di personale in situazione di svantaggio e fragilità che possa così avviare un percorso lavorativo in un contesto compatibile con la sua situazione di salute, contribuendo al contempo alla realizzazione delle finalità ambientali del centro stesso.

La Rete del Riuso

La sua valorizzazione per l'orientamento e la formazione professionale

Consolida ha presentato alcuni progetti formativi nell'ambito dell'avviso FSE di Agenzia del Lavoro, definendo una strategia di intervento legata ai Distretti di Economia Solidale promossi dallo stesso Consorzio (esecuzione penale, agricoltura sociale e riuso). Nel filone di progetti dal titolo "Sviluppare competenze professionali in un Distretto di Economia Solidale Green" sono compresi i percorsi formativi legati ad attività di recupero e di rigenerazione nella filiera del riuso. I progetti sono stati approvati da AdL e coinvolgono 4 cooperative: Garda 2015, Aurora, Lavoro e Vales. Ogni percorso ha una durata di circa 200 ore ed ogni piccolo gruppo di partecipanti (individuati insieme ai servizi sociali, sanitari e ai Centri per l'Impiego in base ai bisogni locali) sviluppa conoscenze e competenze sia teoriche che pratiche, come in una sorta di palestra di allenamento per il lavoro. È una prima esperienza di co-progettazione in ambito formativo attraverso la quale si possono mettere in comune, in ogni luogo, le risorse interne della cooperativa con quelle del territorio di riferimento (per es. di tipo professionale ma non solo). L'ultimo dei percorsi previsti, realizzato presso Garda 2015, si è concluso nel marzo 2024.

La Rete del Riuso

Il ruolo di ITEA e di Dono Trentino

Con **ITEA** è stato firmato un accordo specifico per il riuso di oggetti, abiti e arredi abbandonati negli alloggi che devono essere messi a disposizione di nuovi inquilini. Tra il 2021 e il 2023 sono stati considerati 33 alloggi, riciclando circa 1300 arredi o gruppi di oggetti. Nel 2024 sono stati gestiti 5 alloggi e circa 250 oggetti. La convenzione che era sperimentale è stata rinnovata nella primavera del 2023 con durata triennale. Tutte le segnalazioni giunte a Consolida da ITEA sono state raccolte e da ogni alloggio vi sono stati oggetti recuperati. Le cooperative coinvolte in questa attività sono state soprattutto le cooperative di tipo B che hanno espresso il loro interesse a monte (Garda 2015 e Lavoro). Per il loro contatto è stato ipotizzato il criterio della vicinanza all'appartamento segnalato e/o dell'alternanza. Gli interventi sono stati realizzati finora da Garda2015. L'accordo ha anche previsto la messa a disposizione di spazi per attività di riuso da parte di ITEA, ma per il momento non è stato possibile concretizzare questa parte.

Dono Trentino durante il 2022 ha avviato uno scambio di oggetti, utili a diverse categorie di persone, tra la cooperativa Lavoro e Dono Trentino, all'interno del DES. La collaborazione è diventato protocollo specifico a inizio 2023.

La Rete del Riuso

La collaborazione con il Centro per l'Economia Solidale

Il Centro per l'Economia Solidale è stato coinvolto nel 2024 in due progetti europei che coinvolgono la PAT:

- [Progetto GOCORE](#) (FTC)
- [Progetto 3P4SSE](#) (PAT)

All'interno di questi progetti il Centro ha discusso insieme ai partner le prospettive di sviluppo dei DES trentini portando anche esempi di buone pratiche locali come il DES Economia Verde.

Nel settembre 2024 il DES Economia Verde è stato coinvolto nell'organizzazione dei «Sentieri di etika», passeggiate collettive in diversi luoghi del Trentino che coniugano sostenibilità – ambientale e sociale, con un evento svolto a Riva del Garda organizzato dalla cooperativa Garda 2015.

La Rete del Riuso

La collaborazione con il Centro per l'Economia Solidale

Il Centro per l'Economia Solidale è stato ospite della trasmissione televisiva [Via Zanella 1](#) su RTTR in cui è stato presentato il DES Economia Verde insieme agli altri DES trentini.

A ottobre 2024 il Centro ha partecipato alla fiera Fa la cosa Giusta! di Trento fornendo ai visitatori informazioni sui DES e in particolare sul DES Economia Verde.

La Rete del Riuso

Entrando nel 2025

Obiettivi:

- **Diffusione** della rete
- **Mappatura** di enti e attività che si occupano di riuso
- **Ampliamento** della rete
- **Creare sotto-tavolo di lavoro** all'interno del Tavolo per l'ES da dedicare al disciplinare riuso e upcycling e al DES riuso
- **Rapporti istituzionali** per la diffusione delle buone pratiche presenti nel DES (in particolare a Riva e Tione) e per la creazione di nuovi Centri del Riuso in territori sprovvisti
- **Intensificare scambi** tra luoghi della rete e aumento della conoscenza-relazioni con le comunità locali
- **Continuare a stimolare e supportare l'inclusività** dei contesti in chiave di formazione e inserimento lavorativo declinato nelle varie opportunità offerte dalle politiche pubbliche locali

Per maggiori informazioni

A inizio 2024 il CdA di Consolida ha nominato all'interno del consiglio una referente istituzionale per il DES Economia Verde:
Silvana Comperini silvana.comperini@garda2015sociale.it

Come referente della rete invece è stato nominato Stefano Musaico - stefano.musaico@consolida.it

Consolida ha inoltre confermato nel 2024 la sua adesione all'Economia Solidale Trentina provvedendo alla re-iscrizione del consorzio per il disciplinare Welfare di comunità. Maggiori informazioni su: www.economiasolidaletrentina.it



REPORT 2024

a cura di Consolida - www.consolida.it

Area Lavoro - Economia Solidale

Stefano Musaico - stefano.musaico@consolida.it

Con la condivisione delle Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento

Maggio 2025



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

